

risulta partner della costituenda ATS del Progetto IFTS “Tecnico Cim Cad Cam - TCCC” ID 45;

Ritenuto pertanto opportuno modificare il partenariato del progetto IFTS come segue:

- progetto IFTS “Tecnico Cim Cad Cam -TCCC” ID 45 capofila Laboratorio Archimede Srl e partner Assoservizi Formazione Srl, Etruscaform Srl, IIS A. Gentileschi Carrara, IIS A. Meucci Massa, Università di Siena e Fabbrica Machinale Srl, che manterrà il medesimo codice SIBEC 303443;

Dato atto che le suddette variazioni non comportano alcuna variazione negli impegni di spesa assunti con decreto n. 11472/2018 per il suddetto progetto;

Preso atto che la graduatoria dei progetti non subisce alcuna variazione rispetto a quella approvata con il D.D. n. 3672/2018;

Visto il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale del 27/12/2017 n. 79 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 08/01/2018 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

DECRETA

1. di prendere atto della comunicazione del 13/08/2018, agli atti dell’ufficio, con cui il capofila Laboratorio Archimede Srl in relazione al progetto IFTS “Tecnico Cim Cad Cam -TCCC” ID 45 comunica la scissione parziale e proporzionale della Società Assoservizi Industria mediante trasferimento del ramo d’azienda avente ad oggetto l’attività di formazione alla Società di nuova costituzione denominata ASSOSERVIZI FORMAZIONE SRL, con sede legale in Carrara (MS) Viale XX Settembre 118–C.F.eP.IVA01381730454, come risulta dal Decreto Dirigenziale n. 11557 del 17/07/2018 recante “DGR 968/07 e s.m.i. . Accreditamento degli

organismi formativi. Variazione organismo formativo da Assoservizi Industria a ASSOSERVIZI FORMAZIONE SRL cod. MS0146” del Settore Sistema regionale della formazione, programmazione IeFP, apprendistato e tirocini”;

2. di prendere atto che il soggetto Assoservizi Industria risulta partner della costituenda ATS del Progetto IFTS “Tecnico Cim Cad Cam - TCCC” ID 45;

3. di modificare pertanto il partenariato del progetto IFTS come segue:

- progetto IFTS “Tecnico Cim Cad Cam -TCCC” ID 45 capofila Laboratorio Archimede Srl e partner Assoservizi Formazione Srl, Etruscaform Srl, IIS A. Gentileschi Carrara, IIS A. Meucci Massa, Università di Siena e Fabbrica Machinale Srl, che manterrà il medesimo codice SIBEC 303443;

4. di dare atto che gli impegni di spesa per il progetto IFTS “Tecnico Cim Cad Cam - TCCC” ID 45 non subiranno alcuna variazione e che la graduatoria dei progetti non subisce alcuna variazione rispetto a quella approvata con D.D. n. 3672/2018.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente

Maria Chiara Montomoli

REGIONE TOSCANA

**Direzione Affari Legislativi, Giuridici ed Istituzionali
Settore Politiche per la Sicurezza dei Cittadini e
Cultura della Legalità**

DECRETO 6 settembre 2018, n. 14323
certificato il 17-09-2018

Approvazione Bando “Contributi regionali per la promozione della cultura della legalità democratica (L.R. 11/1999)” Anno 2018. “Cittadini responsabili a scuola e nella società” previsto dal documento di attività di cui alla DGR n. 870/2018.

IL DIRIGENTE

Richiamata la l.r. 10 marzo 1999, n. 11 e successive modifiche, che prevede l’attuazione di interventi finalizzati al sostegno e alla diffusione dei valori della

legalità e della democrazia come efficace mezzo per contrastare la criminalità e le diverse forme di illegalità diffuse sul territorio;

Preso atto della delibera della Giunta Regionale n. 870 del 30 luglio 2018, con la quale è stato approvato il “Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica - Anno 2018. Aggiornamento”;

Considerato che il Documento contiene nella parte C. “Promozione delle attività di educazione alla legalità rivolte ai giovani e alla scuola” le indicazioni per la realizzazione di bandi pubblici rivolti al territorio toscano finalizzati alla realizzazione di attività di educazione alla legalità promosse e realizzate dalle associazioni del terzo settore, e tenuto conto del contenuto di tali indicazioni, con particolare riguardo alle tematiche da proporsi con i bandi, alla tipologia dei soggetti destinatari e al complesso delle risorse da utilizzarsi tenuto conto delle indicazioni contenute nella decisione della Giunta regionale n. 4 del 7/4/2014 “Direttive per la definizione delle procedure di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Considerato che, con la delibera sopra citata, la Giunta Regionale incaricava la struttura competente di porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari all’attuazione dell’attività;

Ritenuto necessario predisporre e pubblicare il bando “Cittadini responsabili a scuola e nella società”, come indicato nel Documento alla parte C.3. “Tipologia degli interventi finanziabili”, al fine di permettere la partecipazione degli interessati;

Visto lo schema di bando e la modulistica ad esso connessa, allegati sotto le lettere “A”, “A1”, “A2”, “A3”, “A4” e “A5” al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il punto 5) del bando prevede che i progetti siano esaminati da un’apposita Commissione di Valutazione, istituita e nominata dal responsabile del Settore competente e ritenuto di rimandare a successivo ed apposito provvedimento la sua istituzione;

Ricordato che le risorse individuate dal Documento per la realizzazione del bando ammontano a Euro 90.000,00 e che per tali risorse con la DGR n. 870/2018 sono state assunte le seguenti prenotazioni generiche:

- la n. 20181697 sul capitolo 11003 del bilancio 2018, per euro 45.000,00;

- la n. 20181697 sul capitolo 11003 del bilancio 2019, per euro 45.000,00;

Dato atto di ridurre le prenotazioni generiche di cui sopra nel seguente modo:

- la n. 20181697 sul capitolo 11003 del bilancio 2018, per euro 45.000,00;

- la n. 20181697 sul capitolo 11003 del bilancio 2019, per euro 45.000,00;

Dato atto di assumere allo stesso tempo le seguenti prenotazioni specifiche:

- per euro 45.000,00 sul capitolo 11003 del bilancio 2018;

- per euro 45.000,00 sul capitolo 11003 del bilancio 2019;

Ritenuto di confermare tale importo come ammontare massimo complessivo da dedicare ai contributi di cui al presente decreto, considerando la distribuzione degli importi definita al punto 2.3) del bando;

Considerato inoltre di rimandare a successivo atto, al momento in cui sarà definito l’ammontare dei contributi visti i risultati del bando, l’assunzione dell’impegno di spesa per l’erogazione dei fondi;

Vista la legge regionale 27/12/2017, n. 79 “Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 8/01/2018 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018 -2020 e il Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020;

DECRETA

- di approvare lo schema di bando “Contributi regionali per la promozione della cultura della legalità democratica (L.R. 11/1999)” Anno 2018. “Cittadini responsabili a scuola e nella società” e la modulistica ad esso connessa, allegati sotto le lettere “A”, “A1”, “A2”, “A3”, “A4” e “A5” al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, in esecuzione del “Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica - Anno 2018. Aggiornamento” (DGR n. 870/2018);

- di confermare le risorse individuate dal Documento per la realizzazione del bando ammontano a Euro 90.000,00 e che per tali risorse con la DGR n. 870/2018 sono state assunte le seguenti prenotazioni generiche:

1. la n. 20181697 sul capitolo 11003 del bilancio 2018, per euro 45.000,00;

2. la n. 20181697 sul capitolo 11003 del bilancio 2019, per euro 45.000,00;

- di ridurre le prenotazioni generiche di cui sopra nel seguente modo:

- la n. 20181697 sul capitolo 11003 del bilancio 2018, per euro 45.000,00;

- la n. 20181697 sul capitolo 11003 del bilancio 2019, per euro 45.000,00;

- di assumere allo stesso tempo le seguenti prenotazioni specifiche:

- per euro 45.000,00 sul capitolo 11003 del bilancio 2018;

- per euro 45.000,00 sul capitolo 11003 del bilancio 2019;

- di rimandare a successivo provvedimento la formale istituzione dell'apposita commissione di valutazione dei progetti presentati, nonché dell'impegno di spesa

finalizzato all'erogazione dei contributi regionali previsti nel bando di cui sopra.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Gabriele Grondoni

SEGUONO ALLEGATI

All. "A"



Regione Toscana

GIOVANI si'

**Bando "Contributi regionali per la promozione
della cultura della legalità democratica (L.R. 11/1999)"
Anno 2018**

Cittadini responsabili a scuola e nella società

Premessa

Il presente Bando si riferisce agli interventi da realizzarsi in attuazione della L.R. 11/1999, seguendo i criteri e le modalità prescritte dalla Giunta regionale nel "Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della legalità democratica. Anno 2018. Aggiornamento", approvato con delibera della Giunta regionale n. 870 del 30.7.2018, alla parte C. "Promozione delle attività di educazione alla legalità rivolte ai giovani e alla scuola".

1. Finalità generali dell'intervento

Il Bando promuove la realizzazione di attività di educazione alla legalità che vedano coinvolti i giovani toscani nell'anno 2018 utilizzando le risorse e le competenze provenienti dal complesso di esperienze che l'associazionismo ha maturato in questi anni sul tema della promozione della cultura della legalità. Le finalità generali dell'intervento sono le seguenti:

- Promuovere iniziative di educazione alla legalità rivolte ai giovani.
- Promuovere iniziative con un ampio grado di diffusione sul territorio regionale e che prevedano il coordinamento con le istituzioni e le altre forme associative ivi presenti.
- Sviluppo di attività che interessino aspetti importanti della vita sociale anche al di là dei contenuti dell'attuale programmazione scolastica.
- Valorizzazione dell'impegno sociale e delle attività realizzate dall'associazionismo impegnato nei temi dell'antimafia sociale.
- Promuovere metodologie che valorizzino il protagonismo giovanile con attività realizzate dai ragazzi in prima persona e in cui le esperienze siano trasmesse fra i partecipanti in modo orizzontale.

Le attività previste si sviluppano coerentemente con gli obiettivi di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, e in particolare si inseriscono all'interno di Giovanisi+, l'area del progetto regionale dedicata a temi come partecipazione, cultura, sociale e sport.

2. Caratteristiche generali dei progetti

2.1. Soggetti beneficiari

I progetti saranno promossi e realizzati dalle associazioni del terzo settore, così come indicate nell'articolo 17 della L.R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale". Le attività che prevederanno un coinvolgimento delle scuole dovranno essere effettuate in modo coordinato e collaborativo con le stesse per soddisfare i bisogni formativi dei ragazzi.

Oltre alle associazioni e alle scuole, le reti di partenariato costituite per la realizzazione del progetto potranno interessare tutti i soggetti già indicati nella L.R. 11/1999: le università e gli istituti di ricerca, gli enti pubblici locali.

Le associazioni dovranno avere la sede legale o operativa nel territorio toscano. Nel caso di sola sede operativa, dovrà essere dimostrata l'avvenuta realizzazione di attività continuativa svolta negli ultimi tre anni riguardante i temi indicati al successivo punto 2.2.

Le associazioni devono comunque essere costituite da almeno sei mesi alla data di presentazione dei progetti.

I progetti possono essere presentati da singole associazioni o da un "Gruppo di associazioni" e cioè due o più associazioni; in questo caso dovrà essere individuata un'associazione capofila. Il "Gruppo di associazioni" si ha nel caso in cui più associazioni collaborino in maniera paritaria all'ideazione, progettazione, gestione e rendicontazione del progetto.

Ciascuna associazione, come singola o come capofila o come facente parte di un "Gruppo di associazioni", non potrà presentare più di un progetto.

Ai fini della valutazione, il tema trattato all'interno del progetto presentato dovrà essere coerente agli statuti e agli scopi sociali delle associazioni proponenti (sia come singola che come facente parte del "Gruppo di associazioni") e al loro specifico campo di intervento sul territorio.

I progetti possono prevedere la presenza di altri partner. Sono considerati partner tutti quei soggetti pubblici e/o privati che aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione – coerente alle loro caratteristiche – operativa (con messa a disposizione di risorse umane o strumentali) o di cofinanziamento.

2.2. Tipologia degli interventi finanziabili - Tematiche ammissibili

La linea di finanziamento riguarderà la realizzazione di progetti aventi la seguente tematica:

Cittadini responsabili a scuola e nella società

a) Contenuto:

Attività rivolte agli studenti e ai giovani della Toscana sul tema dell'educazione alla legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica che prevedano una o più delle seguenti finalità:

b) Finalità:

- Conoscenza del fenomeno mafioso, della corruzione e delle forme di criminalità e illegalità ad essi collegate in rapporto alla realtà regionale;
- Memoria e diritto all'informazione;
- Promozione della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva da parte dei ragazzi;
- Conoscenza delle istituzioni e del loro territorio e creazione di occasioni di incontro e di scambio intorno a tematiche di interesse sociale;

- Valorizzazione dei momenti istituzionali di rappresentanza giovanile, come assemblee studentesche, organi collegiali, consigli comunali dei ragazzi e consulte giovanili;
- Valorizzazione delle forme non convenzionali di rappresentanza e partecipazione giovanile;
- Valorizzazione degli strumenti comunicativi più vicini al modo giovanile (arte, musica teatro, web);
- Attività di studio e approfondimento sui temi della LR 11/1999.

c) Destinatari:

- Studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana, giovani fino ai 25 anni.

d) Tempi di realizzazione

I progetti saranno realizzati nel corso dell'a.s. 2018/2019.

2.3. Quadro finanziario

Per l'attuazione del presente bando sono disponibili risorse per euro 90.000,00.

I progetti sostenuti saranno finanziati con un contributo massimo di 30.000 Euro in base alla disponibilità di risorse.

Ogni progetto dovrà essere obbligatoriamente - pena la non ammissibilità – cofinanziato dall'associazione almeno per il 20% del suo costo complessivo. Il cofinanziamento, nella percentuale minima obbligatoria richiesta, deve essere realizzato con risorse proprie dell'associazione proponente o delle associazioni facenti parte il "Gruppo di associazioni" (se presente), oppure con risorse di altri partner (valorizzazione beni e servizi offerti, contributo in denaro).

Non sono ammessi altri finanziamenti regionali a copertura di costi riconducibili allo stesso progetto o ad attività ad esso relative.

2.4. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese inerenti al progetto approvato e chiaramente riferibili ad attività ed azioni previste dallo stesso, effettivamente sostenute e corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, intestati al soggetto beneficiario del contributo e completi di quietanza (bonifico, assegno bancario o circolare, quietanza mediante contanti per importi inferiori a euro 1.000).

I costi relativi al personale impiegato nella realizzazione del progetto dovranno riferirsi al tempo dedicato per la realizzazione delle attività previste dal progetto. Le ricevute relative ai compensi del personale dovranno attestare il totale del tempo dedicato all'attività e il relativo importo.

Nel caso in cui un progetto abbia come destinatari soggetti diversi da quelli previsti dal bando, saranno ammissibili, per quanto riguarda le spese diverse da quelle di personale, esclusivamente quelle riconducibili ai soggetti che presentano tali requisiti. Al fine della definizione delle previsioni di spesa è quindi necessario indicare:

- a) il numero totale dei partecipanti al progetto
- b) il numero dei destinatari previsti da bando.

Il rapporto fra i destinatari di cui al punto b) e quelli di cui al punto a) sarà utilizzato come riferimento per il calcolo delle quote parte delle spese ammissibili al progetto.

Le spese generali (tra cui utenze, costi di segreteria ed amministrazione, utilizzo attrezzature proprie) sono ammissibili per un importo non superiore al 15% del costo complessivo del progetto purché adeguatamente documentate.

Sono in ogni caso considerate spese non ammissibili:

- IVA, se non dovuta;
- Quantificazione economica del lavoro volontario;

Eventuali spese giustificate da documentazione fiscalmente valida ma non intestate al soggetto beneficiario sono considerate ammissibili esclusivamente nel caso in cui ricorrano le seguenti condizioni:

- a) tali spese sono state specificate nel progetto presentato e sono sostenute da soggetti partner nella realizzazione del progetto;
- b) il rapporto tra ente beneficiario e soggetto/i partner è attestato con le apposite dichiarazioni di partenariato allegate al progetto;
- c) tali spese non risultano prevalenti rispetto al costo complessivo del progetto.

Eventuali quote di contributo trasferite dall'Ente beneficiario al soggetto partner per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate dal partner al beneficiario con le stesse modalità previste al punto 9.

2.5. Verifica di ammissibilità circa la presenza dei requisiti di accesso alla valutazione

I progetti saranno esaminati preliminarmente valutando la presenza dei requisiti di accesso alla valutazione. Tale verifica concerne:

- a) la presenza dei requisiti indicati al punto 2.1. del presente Bando, con riguardo alle caratteristiche del soggetto responsabile del progetto;
- b) l'attinenza del progetto alla tematica individuata al precedente punto 2.2. per la linea di finanziamento prescelta e la presenza del cofinanziamento, come indicato al punto 2.3.

Tale verifica se positiva è condizione di ammissibilità del progetto alla valutazione.

2.6 Criteri di valutazione delle richieste di finanziamento

I progetti, rispetto alla linea di finanziamento prescelta, saranno esaminati secondo i seguenti criteri di valutazione:

a) Capacità di sviluppare collaborazioni

Da 0 a 10 punti su 100 punti totali

Saranno privilegiati i progetti che scaturiscono dalla condivisione degli obiettivi da parte di più soggetti (Reti di associazioni, di scuole, Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione di cui all'articolo 6 ter della L.R. 32/2002, Istituzioni, Enti Locali, Università, etc.) e dai quali emerga una reale integrazione delle iniziative e delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Saranno quindi valutati:

1. Il numero dei partner previsti nel progetto;
2. Il coinvolgimento nell'attività di progettazione / diffusione del progetto delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione;
3. Il livello di coinvolgimento dei partner nelle attività

Il punteggio sarà attribuito secondo il seguente schema:

- scarsa capacità di sviluppare collaborazioni: da 0 a 1 punto
- sufficiente capacità di sviluppare collaborazioni: da 2 a 4 punti
- buona capacità di sviluppare collaborazioni: da 5 a 7 punti
- ottima capacità di sviluppare collaborazioni: da 8 a 10 punti

La partecipazione di partner dovrà essere attestata da apposite dichiarazioni redatte utilizzando l'apposita modulistica (modello allegato "A3" al presente Bando).

b) Capacità di mobilitare risorse

Da 0 a 10 punti su 100 punti totali

Tenuto conto di quanto stabilito al punto 2.3., il maggior grado di compartecipazione alla spesa da parte dei partecipanti al progetto (cofinanziamento) sarà considerato come elemento premiale. Il punteggio minimo verrà attribuito ai progetti nei quali la richiesta di finanziamento è pari al 80% del costo totale. I punteggi saranno attribuiti secondo i seguenti criteri:

=20%	(0 punti)
>20%≤40%	(3 punti)
>40%≤60%	(7 punti)
>60%	(10 punti)

c) Valutazione della qualità del progetto

Da 0 a 80 punti su 100 punti totali

La valutazione della qualità dei progetti, riguarda gli obiettivi e la congruenza delle azioni rispetto agli stessi, nonché la consistenza delle ricadute sui destinatari delle attività e l'uso delle risorse disponibili rispetto ai risultati. Essa sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- Area territoriale di ricaduta dei risultati del progetto;
- Il numero dei partecipanti previsti (es. cittadini, studenti, classi, genitori, docenti, cittadini);
- Numero degli operatori impiegati e tipo di professionalità utilizzate
- Il livello di realizzazione delle finalità indicate in 2.2.
- Il grado di coinvolgimento dei partecipanti;
- Il grado di innovatività delle metodologie utilizzate;
- La possibilità di replicare l'esperienza;
- La tipologia, il numero dei prodotti realizzati e il loro livello qualitativo;
- Il tipo di monitoraggio previsto;
- La dimensione organizzativa dell'istituzione proponente;
- Esperienza maturata dal proponente;
- Coinvolgimento delle realtà associative e istituzionali locali;
- Realizzazione di iniziative pubbliche, loro estensione e qualità.

Con riferimento ai parametri sopra esposti, il punteggio sarà attribuito secondo il seguente

schema:

- qualità progettuale da scarsa a sufficiente: da 0 a 19 punti
- qualità progettuale buona: da 20 a 40 punti
- qualità progettuale discreta: da 41 a 60 punti
- qualità progettuale ottima: da 61 a 80 punti

In caso di parità di punteggio complessivo di due o più progetti sarà considerato prevalente il progetto che avrà ottenuto la migliore valutazione di qualità di cui al presente punto.

Un punteggio di valutazione superiore a 25 punti complessivi è requisito minimo per l'ammissione in graduatoria dei progetti.

3. Termine di presentazione dei progetti

Il presente avviso ha validità a partire dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e **il termine di presentazione dei progetti scade il 30° giorno** dalla stessa. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.

4. Modalità di presentazione dei progetti

Per essere ammesse a valutazione, le domande dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- **la Scheda di progetto (modello allegato “A1” al presente Bando);**
- **il Piano finanziario di previsione (modello allegato “A2” al presente Bando);**
- **le eventuali Attestazioni di partenariato (modello allegato “A3” al presente Bando), sottoscritte dal responsabile dell'organizzazione partner e accompagnate da copia del documento di identità dello stesso.**

Questa modulistica in formato compilabile è scaricabile all'indirizzo: www.regione.toscana.it/bandolegalita e sul sito di Giovanisi: www.giovanisi.it.

La domanda e la documentazione allegata deve essere inviata in via telematica esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

- trasmissione tramite interfaccia web Ap@ci - sistema web che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana. Attraverso la procedura è possibile inviare la documentazione in formato digitale, avere conferma dell'avvenuta consegna e ricevere l'informazione dell'avvenuta protocollazione da parte dell'Amministrazione -, registrandosi al seguente indirizzo: www.regione.toscana.it/apaci e selezionando come Ente Pubblico destinatario “Regione Toscana Giunta”;
- trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di “Regione Toscana”: regionetoscana@postacert.toscana.it;

La domanda dovrà essere inviata in formato pdf e dovrà essere firmata con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata al legale rappresentante dell'associazione proponente e utilizzabile per qualunque tipo di trasmissione;

Potrà NON essere firmata digitalmente nei seguenti casi:

1. se trasmessa tramite Ap@ci utilizzando per l'accesso la Tessera Sanitaria – CNS
2. se trasmessa tramite una casella PEC intestata al mittente, le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica;
3. se sottoscritta con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, nei seguenti casi:
 - se trasmessa tramite Ap@ci utilizzando per l'accesso login con utente e password.
 - se trasmessa tramite una casella PEC priva delle caratteristiche di cui al punto precedente.

Il campo oggetto deve riportare la dicitura “Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità - Bando Legalità 2018 “Cittadini responsabili a scuola e nella società”.

Ai fini della **scadenza dei termini**, fa fede la data di consegna della domanda che risulta nello stato “consegnato” di Ap@ci o nella “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC.

Sono irricevibili e non saranno ammesse a valutazione le domande trasmesse prima del termine di apertura del bando o oltre il termine di scadenza del medesimo indicato al punto 3); **saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra previste.**

Il mittente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando la casella “consegnato” in caso di Ap@ci e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di PEC: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali. Il mittente che ha trasmesso la domanda tramite il sistema **Ap@ci** è in grado di verificare anche l'avvenuta protocollazione della comunicazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Il mittente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui vuole ricevere tutte le comunicazioni relative al procedimento e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica certificata o mediante il sistema informatico regionale denominato Ap@ci).

L'Amministrazione si riserva di procedere all'eventuale ammissione del mittente nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda o di mancanza di copia recante scansione del documento di identità qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il mittente risulti identificabile in modo certo.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche e controlli sulla validità della documentazione inviata.

Ad esclusione degli elementi determinanti la non ammissibilità dei progetti dichiarati nel bando, la Regione Toscana si riserva, laddove lo riterrà necessario ai fini della valutazione del progetto stesso, di richiedere alle associazioni proponenti eventuale documentazione integrativa.

Il Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” sarà disponibile, se richiesto dall'associazione proponente, a fornire assistenza progettuale per la corretta compilazione della scheda di progetto ai seguenti recapiti: **e-mail: clid@regione.toscana.it – tel. 055 438-2249.**

5. Approvazione del progetto

I progetti saranno esaminate da un'apposita Commissione di valutazione, nominata e presieduta dal dirigente del Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità e composta da personale interno della Regione Toscana. La Commissione di valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti e alla loro valutazione sulla base di quanto indicato nel presente Bando.

La commissione di valutazione, nel caso in cui i soggetti partecipanti abbiano presentato domande incomplete, potrà richiedere agli stessi la necessaria integrazione da presentarsi entro un termine massimo di 5 giorni dalla richiesta, pena l'inammissibilità del progetto stesso.

La commissione di valutazione definirà entro **45 giorni** dalla scadenza di presentazione delle domande una graduatoria dei progetti sulla base dei criteri di valutazione e selezione di cui al precedente punto 2.6.

La graduatoria conterrà:

- d) *i progetti ammessi a graduatoria e ammessi al finanziamento regionale;*
- e) *i progetti ammessi a graduatoria ma non ammessi al finanziamento;* questi progetti possono essere ammessi al finanziamento in caso di rinuncia di soggetti titolari dei progetti di cui al punto a) (vedi punto 6);
- f) *i progetti non ammessi.*

Il contenuto del decreto di approvazione delle graduatorie sarà comunicato a tutti i partecipanti all'indirizzo di posta elettronica utilizzato per le comunicazioni relative al procedimento già utilizzato per l'invio della domanda (vedi punto 4).

6. Documentazione e pubblicizzazione delle attività. Uso del marchio della Regione Toscana

Sarà cura del responsabile del progetto ammesso a contributo fornire informazioni sulle iniziative di interesse pubblico prodotte nel corso delle attività anche per permettere l'eventuale partecipazione della Regione alle stesse.

Sarà inoltre obbligo dei responsabili dei progetti curare l'archiviazione delle informazioni relative alle attività svolte e la documentazione prodotta, utilizzando:

- spazi su web appositamente dedicate al progetto
- i sistemi informativi eventualmente messi a disposizione della Regione Toscana in collaborazione con il Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica".

Nei materiali pubblicitari (sia cartacei che web) prodotti per promuovere attività o iniziative che rientrano tra le azioni del progetto ammesso a finanziamento, si richiede che siano inseriti i loghi della Regione Toscana e di Giovanisi, debitamente inviati dal settore regionale competente ai soggetti vincitori, e che sia esplicitata questa formula "le attività sono finanziate da Regione Toscana nell'ambito di Giovanisi, il progetto regionale per l'autonomia dei giovani". Il logo della Regione Toscana dovrà essere utilizzato nel rispetto delle modalità previste dalla normativa regionale di cui al link: <http://www.regione.toscana.it/regione/statuto/stemma> . .

7. Rinuncia

Il soggetto titolare di un progetto ammesso al finanziamento che non dovesse iniziare le attività nei tempi indicati al punto 2.2. rinuncia al finanziamento regionale. Ad esso subentra il primo dei progetti della graduatoria di cui alla lettera b) del punto 4) "Progetti ammessi a graduatoria ma non ammessi al finanziamento". La Regione si riserva di non effettuare tale subentro qualora i tempi di svolgimento del progetto non siano compatibili con il rispetto delle regole di utilizzo dei fondi regionali.

8. Condizioni e modalità di erogazione dei contributi

Il contributo sarà erogato secondo la seguente modalità:

- il 20% del totale a valere sul bilancio di esercizio 2018 a seguito della comunicazione riguardante l'avvenuto avvio del progetto da parte dei vincitori;
- il 30% a valere sul bilancio di esercizio 2018 a conclusione delle attività realizzate entro il 20 dicembre, dietro presentazione di una dettagliata relazione sulle attività svolte, da presentarsi entro il 30 dicembre 2018;
- il 50% a valere sul bilancio di esercizio 2019 a conclusione delle attività realizzate nell'anno scolastico 2018-2019. Il pagamento del saldo avverrà entro il 31/12/2019 dietro presentazione, a conclusione delle attività progettuali, a cura del soggetto responsabile, la rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto indicato al successivo punto.

9. Rendicontazione e liquidazione del contributo

A conclusione delle attività previste dal progetto il Beneficiario dovrà presentare alla Regione, con le modalità di invio indicate al punto 4), un rendiconto delle attività realizzate e dei relativi cofinanziamenti e spese sostenute.

La rendicontazione deve essere trasmessa entro 30 giorni dalla conclusione del progetto e comunque entro e non oltre il 30 novembre 2019.

La rendicontazione si avvarrà della seguente documentazione:

- **Relazione dettagliata delle attività realizzate.** La relazione conclusiva deve descrivere in modo puntuale le attività realizzate in esecuzione di quanto previsto dal progetto approvato dalla Regione, indicando per ogni attività:
 - a) periodo temporale
 - b) attività svolte
 - c) luogo di svolgimento
 - d) numero e tipo dei soggetti coinvolti e delle attività da essi svolte
 - e) nome degli operatori chiamati a realizzare le iniziative
 - f) ruolo avuto dai soggetti partner
 - g) le ulteriori informazioni ritenute necessarie.
- **Le attestazioni di partenariato relative alle scuole partecipanti**
- **Rendiconto del progetto:** bilancio finanziario dell'iniziativa con la descrizione delle spese sostenute e della entrate rappresentate dalla partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner del progetto, dagli eventuali contributi da parte di soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione Toscana o da parte dei partecipanti alle iniziative. Ciascuna voce del bilancio deve avere il riferimento al relativo documento giustificativo. L'elenco dei giustificativi dovrà indicare per ogni documento, gli estremi di identificazione l'importo lordo, la quota parte dell'importo imputata al progetto. Il

rendiconto dovrà essere predisposto su appositi fogli elettronici che saranno resi disponibili sul sito web del bando (www.regione.toscana.it/bandolegalita) corrispondenti ai seguenti modelli allegati:

- A4_tabella_rendicontazione.pdf
- A5_attestazione_spese_personale.pdf;

- **Documentazione di spesa relativa al Rendiconto** La documentazione deve essere prodotta in copia conforme all'originale. Per questo, sul documento originale l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata deve essere validato a cura del beneficiario mediante annotazione di imputazione al bando di riferimento. La validazione può essere attuata con l'apposizione sull'originale di un timbro o annotazione ad inchiostro indelebile, realizzato in modo tale da prevedere l'indicazione degli estremi del finanziamento con la seguente dicitura: "Regione Toscana - Importo imputata al progetto "[Titolo Bando di riferimento] per € Data rendicontazione". Non sono ammessi giustificativi generici o non motivati o non attinenti alle attività.
- **Nota esplicativa relativa al Rendiconto** contenente la motivazione puntuale circa le finalità della spesa e degli eventuali criteri di individuazione delle quote parte di cofinanziamento con il riferimento alla corrispondente attività presentata nella Relazione;
- **Documentazione prodotta nel corso delle attività** (elenco o numero comunicati stampa, pagine o siti web, brochure, gadget, ecc. ecc.).

La verifica del rendiconto è tesa ad accertare la rispondenza delle spese sostenute documentate alle previsioni del presente bando. Le spese non ritenute ammissibili saranno conseguentemente escluse dal computo del costo del progetto.

L'esame della documentazione terrà conto dei criteri esposti nei precedenti punti 2.3. (Quadro finanziario) e 2.4. (Spese ammissibili) valutando inoltre la congruità degli importi in base alla attività realizzate.

La rendicontazione delle spese dovrà coprire i costi totali sostenuti per l'attuazione del progetto e non solo la parte che viene finanziata dalla Regione Toscana.

Qualsiasi variazione – in eccesso o in difetto - rispetto quanto previsto dal progetto deve essere riferita nella relazione in modo motivato. Le innovazioni saranno valutate verificando l'eventuale attinenza alle finalità del progetto approvato. Attività non previste dal progetto ritenute estranee alle sue finalità saranno escluse dalla rendicontazione.

Qualora dal raffronto fra il rendiconto finanziario e il piano finanziario allegato alla proposta di progetto dovesse risultare che i costi rendicontati fossero inferiori o se il costo finale del progetto risultasse minore a quanto previsto nella proposta, il contributo verrà ridotto proporzionalmente fino alla totale restituzione di quanto anticipato, nel caso il progetto non dovesse essere realizzato.

10. Controlli e verifiche

La Regione Toscana si riserva la facoltà di eseguire controlli e verifiche in relazione ai contributi concessi allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. Si riserva

inoltre la facoltà di revoca del contributo concesso, in caso di mancata realizzazione dell'iniziativa o di scorretto utilizzo del contributo, e di riduzione del contributo in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa.

11. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è individuato nel dirigente del Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità– Regione Toscana, Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze.

12. Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, si fa presente che i dati personali, eventualmente raccolti, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

13. Informazioni

Il presente avviso è reperibile in Internet sul sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it/bandolegalita e sul sito del progetto Giovanisì (www.giovanisi.it). Il Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" sarà disponibile, se richiesto dall'associazione proponente, a fornire assistenza progettuale per la corretta compilazione della scheda di progetto ai seguenti recapiti: e-mail: cld@regione.toscana.it – tel. 055 438-2249. Informazioni relative al bando possono inoltre essere richieste all'ufficio Giovanisì, al seguente indirizzo e-mail info@giovanisi.it o al numero verde 800.098719.

Allegati:

A1: Modello "Scheda di progetto"

A2: Modello "Piano finanziario"

A3: Modello "Attestazione di partenariato"

A4: Modello "Rendicontazione"

A5: Modello "Attestazione spese personale"

All. "A1"

**Bando "Contributi regionali per la promozione della cultura della legalità democratica (L.R. 11/1999)"
Anno 2018**

"Cittadini responsabili a scuola e nella società"

Modulo di domanda – Allegato A1: Scheda progetto

Compilare il seguente modello in forma elettronica prelevandolo dall'indirizzo: www.regione.toscana.it/bandolegalita . o sul sito di Giovanisi: www.giovanisi.it. Per l'invio utilizzare la via telematica attenendosi a quanto indicato al punto 4) del Bando.

**Apporre il bollo di legge
(fatte salve le esclusioni di legge)**

**Alla Regione Toscana
Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____
 in _____ qualità di _____ legale rappresentante di _____
 con sede legale in (indicare indirizzo/comune/provincia) _____

_____ C.F.: _____ P.IVA: _____

CHIEDE

Il finanziamento del progetto denominato: _____

presentato sul **Bando "Contributi regionali per la promozione della cultura della legalità democratica (L.R. 11/1999)" Anno
2018 "Cittadini responsabili a scuola e nella società"** per un importo di € _____

DICHIARA

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse attività previste nel progetto, impegnandosi per il futuro a non cumulare altri finanziamenti a copertura delle spese delle attività già finanziate;
 - di conoscere il bando e di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
 - di attestare la veridicità e sottoscrivere quanto contenuto anche nel formulario di progetto e nei formulari di attività allegati.
- Luogo, data _____

(Firma) _____

1. Soggetto titolare
Indicare il nome dell'Associazione responsabile del progetto. Nel caso di gruppo di Associazioni, indicare l'Associazione capofila.

2. Titolo del progetto

3. Descrizione sommaria del progetto

4.1. Caratteristiche dell'associazione responsabile del progetto – (Finalità generali e specifiche rispetto agli obiettivi del progetto)

4.2. Data di costituzione

4.3. N. associati

--

4.4. Ruolo del soggetto titolare e attività prevista

Descrizione puntuale del tipo di apporto al progetto anche in riferimento al/ai n. della/e attività descritte al punto 7.1.)	Contributo economico	Attività (riferimento al/ai numero/i della/e attività descritte al punto 7.1.) ed elencate nel Piano Finanziario)

5. Eventuale altra associazione che gestisce il progetto come co-organizzatrice (se necessario replicare i campi 5.1.-5.4. per ogni associazione co-organizzatrice)

5.1. Nome

--

5.2. Caratteristiche dell'associazione – (Finalità generali e specifiche rispetto agli obiettivi del progetto)

--

5.3. Data di costituzione

--

5.4. N. associati

--

5.5. Ruolo del co-organizzatore e attività prevista

Descrizione puntuale del tipo di apporto al progetto anche in riferimento al/ai n. della/e attività descritte al punto 7.1.)

Attività (riferimento al/ai numero/i della/e attività descritte al punto 7.1)	Contributo economico	

6. Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione coinvolte

Territorio interessato

Tipo di coinvolgimento

7. Attività e personale impiegato

7.1. Attività previste

Indicare dettagliatamente numerandole in sequenza le attività previste nel progetto. A ogni riga deve corrispondere un'attività. Se necessario aggiungere altre righe alla tabella.

Numero attività	Azioni realizzate	Periodo di svolgimento

7.2. Personale impiegato

Se necessario aggiungere altre righe alla tabella.

Quantità delle figure professionali	Qualifica / funzione	N. Attività (vedi 7.1)

8. Partenariato e destinatari:

8.1. Scuole destinatarie delle attività

Indicare il numero e la tipologia delle scuole che si prevede di coinvolgere.

Le informazioni qui presenti devono corrispondere con quelle fornite nelle dichiarazioni dai partenariati allegate alla domanda.

Utilizzare una tabella per ciascuna delle scuole partecipanti

Numero d'ordine	Nome scuola	Numero partecipanti	N. Attività (fare riferimento al/ai numero/i della/e attività descritte al punto 7.1 punto 7.1.)
	Tipo		
	N. classi		
	Livello classi		
	N. studenti		
	N. docenti		
	Genitori		
	Cittadini		
	Attività da realizzare (fare riferimento al/ai numero/i della/e attività descritte al punto 7.1 punto 7.1.)		

8.2. Partner diversi dalle scuole:

N.	Nome soggetto	Ruolo e attività prevista (descrizione puntuale del tipo di apporto al progetto anche in riferimento al/ai n. della/e attività descritte al punto 7.1.)	Contributo economico	Attività (riferimento al/ai numero/i della/e attività descritte al punto 7.1.)

9. Prodotti

Per es.: descrizione dettagliata e numero di laboratori, delle visite di studio, dibattiti, pubblicazioni, spettacoli, ecc.

N.	Tipo di prodotto (descrizione puntuale del tipo di prodotto da realizzarsi anche in riferimento all/n. della/e attività descritte al punto 7.1.)	Quantità	Attività (riferimento al/ai numeri/ delle/e attività descritte al punto 7.1.)

10. Associazione responsabile del progetto

Nome Associazione _____

Codice Fiscale _____

Indirizzo _____

Tel: _____ ; Cell. _____ ; Fax _____

e-mail PEC da utilizzare per le comunicazioni relative a questo progetto (Vedi art. 4 del Bando): _____

Nome e Cognome legale rappresentante _____

Firma _____ (inviare copia del documento di identità)

11. Referente organizzativo del progetto

Nome e Cognome _____

Associazione _____
Indirizzo _____
Tel: _____ ; Cell. _____ ; Fax _____
e-mail: _____
Firma _____

12. Associazione/i co-organizzatore/i
(se necessario replicare la seguente tabella per ogni associazione co-organizzatrice)

Nome Associazione _____
Indirizzo _____
Tel: _____ ; Cell. _____ ; Fax _____ ; E-mail _____
Nome e Cognome legale rappresentante _____
Firma _____

BANDO 2018 - Contributi regionali per la promozione della cultura della legalità democratica (L.R. 11/1999) "Cittadini responsabili a scuola e nella società" - Modulo di domanda - Allegato A2: Piano finanziario	
Compilare il seguente modello in forma elettronica prelevandolo dall'indirizzo: www.regione.toscana.it/bandolegalita o sul sito di Giovanisì;	
TITOLO DEL PROGETTO:	
SOGETTO TITOLARE:	
Spese	Attività relativa (Indicare il n. dell'attività componente il progetto di cui al modulo "Allegato A1: Scheda di progetto", punto 7.1.
Personale interno	
Figura professionale 1	0
Figura professionale n	0
Totale	€ 0,00
Amministrazione	
Figura professionale 1	0
Figura professionale n	0
Totale	€ 0,00
Servizi e Personale esterno	
Figura 1	0
Figura n	0
Totale	€ 0,00
Attrezzature e materiali	
Tipo 1	0
Tipo n.	0
Totale	€ 0,00
Prodotti (pubblicazioni, eventi ecc.)	
Tipo 1	0
Tipo n	0
Totale	€ 0,00
Altro	
Tipo 1	0
Tipo n	0
Totale	€ 0,00
Totale complessivo spese	€ 0,00

Fonti a copertura delle spese	
Contributo richiesto alla Regione con la presente domanda di cui all'art. 2.3. del bando	0
Cofinanziamento Associazione Responsabile	0
Cofinanziamento Coorganizzatore o partner 1	0
Cofinanziamento Coorganizzatore o partner n	0
Totale co-finanziamento	€ 0,00
Totale delle Fonti a copertura delle spese (contributi regionali + cofinanziamento) *	€ 0,00

NOTE sulla compilazione del Piano Finanziario

Il budget deve coprire tutti i costi del progetto (non solo quelli per cui viene richiesto il contributo della Regione Toscana) e deve riferirsi a tutta la durata del progetto.

Per il Personale interno, inserire le figure professionali necessarie a svolgere le attività progettuali.

Per le spese ammissibili: Vedi Bando, art. 2.4.

*** ATTENZIONE! Il totale "Costi di progetto" deve coincidere con il totale delle "Fonti a copertura delle spese".**

Non riempire gli spazi in grigio o in bianco.

Inserire ulteriori righe laddove fosse necessario.

All. "A3"

**Bando "Contributi regionali per la promozione
della cultura della legalità democratica (L.R. 11/1999) – Anno 2018
Cittadini responsabili a scuola e nella società"**

Modulo di domanda – Allegato "A3": Attestazione di partenariato

Compilare il seguente modello in forma elettronica prelevandolo dall'indirizzo:
www.regione.toscana.it/bandolegalita . o sul sito di Giovanisi: www.giovanisi.it.
Per l'invio utilizzare la via telematica attenendosi a quanto indicato al punto 4) del Bando.

Titolo del progetto	
----------------------------	--

Nome dell'Istituzione – Il nome deve presente anche nella scheda di progetto A.1, punto 8. e nel caso il partner contribuisca economicamente nella scheda finanziaria A.2	
Tipo di partner	
<input type="checkbox"/>	Scuola
<input type="checkbox"/>	Altro
Indirizzo	
Codice postale	
Città	
Telefono	
Codice Fiscale	
E-mail	
Sito web	
Nome del dirigente responsabile	
Referente	

Contributo del partner al progetto - Il contributo può essere in denaro o in beni / servizi e deve essere comunque documentato e quantificato in Euro. Lo stesso importo deve essere riportato nel piano finanziario del progetto (modulo A.3).
Ruolo del partner nel progetto: <i>Indicare le attività con cui il partner contribuirà alle attività del progetto con il/i numero/i della/e attività descritte al punto 7.1 della scheda di progetto.</i>

Il Responsabile dell'Istituzione partner di cui alla presente scheda, dichiara di aver preso visione completa della Scheda di progetto e del piano finanziario relativo allo stesso, e di condividerne i contenuti. Dichiara inoltre di provvedere al progetto nei modi e con le risorse sopra indicate e alle condizioni stabilite dal Bando.

Data	Firma
-------------	--------------

Si allega copia del documento di identità:

Tipo documento: **N. documento**

Foglio 1

Bando "Contributi regionali per la promozione della cultura della legalità democratica (L.R. 11/1999)". Anno 2018 "Cittadini responsabili a scuola e nella società"						
Allegato A4: TABELLA di RENDICONTAZIONE						
PROGETTO:						
SOGGETTO TITOLARE:						
DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI						
N° progr essiv o	Data	Estremi del documento (n., data, emittente)	Attività di riferimento	Importo totale	IMPORTO IMPUTATO Percentuale Quota Parte numero partecipanti *	Importo Q.P. *
		Personale interno				
		Documento 1		0		0
		Documento n		0		0
		Totale Personale interno		0		0
		Amministrazione				
		Documento 1		0		0
		Documento n		0		0
		Totale Amministrazione		0		0
		Servizi e Personale esterno				
		Documento 1		0		0
		Documento n		0		0
		Totale Servizi e personale esterno		0		0
		Attrezzature e materiali				
		Documento 1		0	0,00%	0
		Documento n		0	0,00%	0
		Totale attrezzature e materiali		0		0

Foglio 1

	Prodotti (pubblicazioni, eventi ecc.)							
	Documento 1	0	0,00%					0
	Documento n	0	0,00%					0
	Totale Prodotti	0						0
	Altro							
	Documento 1	0	0,00%					0
	Documento n	0	0,00%					0
	Totale Altro	0						0
	Totale							0
	FONTI A COPERTURA DELLE SPESE							
	Contributo della Regione Toscana							0
	Cofinanziamento							
	Cofinanziamento del titolare							0
	Partner Cofinanziatore 1							0
	Partner Cofinanziatore n							0
	Totale cofinanziamento							0
	Totale delle Fonti a copertura delle spese (contributi regionali + cofinanziamento)							0

NOTA

* Per il calcolo della quota parte di spesa da attribuire al progetto attenersi alle seguenti indicazioni:

- a) spese di personale: i dati di spesa relative al personale devono corrispondere a quanto presentato nelle apposite tabelle (Modulo "Attestazione relativa alle spese di personale")
- b) altre spese: nel caso le spese si riferissero ad attività che vedono la partecipazione non esclusiva dei destinatari previsti dal Bando, inserire nella colonna "Percentuale Quota parte" la percentuale del numero dei partecipanti conformi a quanto previsto dal bando sul totale dei partecipanti. Per le spese riferite esclusivamente ai partecipanti previsti dal bando inserire il 100%

Foglio1

**Bando “Contributi regionali per la promozione della cultura della legalità democratica
(L.R. 11/1999)”. Anno 2018
“Cittadini responsabili a scuola e nella società”**

Allegato A5: ATTESTAZIONE RELATIVA ALLE SPESE DI PERSONALE SPESE

PROGETTO:
SOGGETTO TITOLARE:
PERSONALE UTILIZZATO
NOME e COGNOME:
ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO:

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE CONTABILE ALLEGATA

Allegato	Descrizione
1	
2	
3	
n	

TIME-SHEET

Mese	Giorno	Attività svolta in relazione al progetto finanziato dalla Regione Toscana	Totale ore	Costo orario	Totale *
Mese 1	Giorno 1		0	0	0
Mese 1	Giorno n		0	0	0
Totale Mese 1			0	0	0
Mese 2	Giorno 1		0	0	0
Mese 2	Giorno n		0	0	0
Totale mese 2			0	0	0
Mese n	Giorno 1		0	0	0
Mese n	Giorno n		0	0	0
Totale Mese n			0	0	0

***Riportare i totali mensili calcolati in questa tabella nella colonna Quota Parte della Tabella di rendicontazione in corrispondenza dei rispettivi giustificativi, in relazione alla periodo lavorativo coperto dallo stesso**

Data

Firma
